

Il Bosco Verticale nel Mondo

Il bosco verticale è ormai una felice realtà in molti paesi del mondo, una boccata d'ossigeno tra cemento e urbanizzazione. Edifici che esaltano un modo nuovo di abitare. Dopo il primo costruito proprio a Milano, i boschi verticali si stanno diffondendo un po' in tutto il mondo.

Il bosco verticale di Milano è il primo progettato da Boeri ed è stato premiato come il grattacielo più bello del mondo.

Si trova nel quartiere di Porta Nuova ed è un complesso residenziale formato da due torri con oltre 2000 essenze arboree



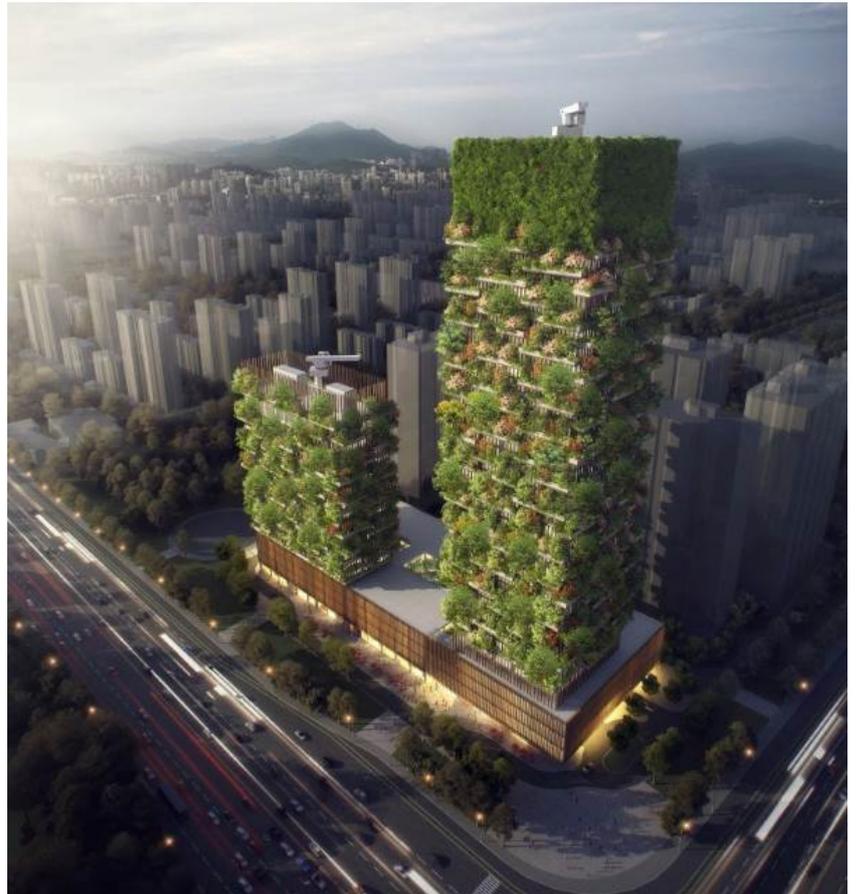
Il Bosco Verticale di Utrecht, che in seguito si chiamerà la Torre dei Biancospini e sarà un bosco verticale di nuova generazione per riqualificazione dell'area di Jaarbeursboulevard vicino alla Stazione di Utrecht, in Olanda.

La costruzione che inizierà entro il 2019 e terminerà per il 2022, prevede una torre alta 90 metri dove Boeri, darà vita a un'esperienza di coabitazione tra città e natura. Diecimila piante che riusciranno ad assorbire circa 5,4 tonnellate di CO2.



A Nanchino c'è il primo Bosco verticale cinese promosso dal Nanjing Yang Zi State-owned National Investment Group Co.ltd, Nanjing Vertical Forest. Situate nel Distretto Nanjing Pukou le due torri in costruzione avranno balconi e vasche verdi, sul modello milanese.

Lungo le facciate, 600 alberi di grandi dimensioni, 500 alberi di taglio medio e oltre 2500 arbusti e piante a caduta andranno a coprire una superficie di 6mila mq. Una vera e propria foresta verticale che contribuirà a rigenerare la biodiversità locale, ridurrà le emissioni di CO₂ di circa 25 tonnellate ogni anno e produrrà circa 60 kg di ossigeno al giorno.



La Torre Tao Zhu Yun Yuan progettata da Vincent Callebaut, iniziata nel 2013 si trova a Taipei, nel distretto di XinYin. 92 metri d'altezza promette di diventare l'attrazione architettonica principale della città.

Sul modello di Boeri, sarà un monumentale grattacielo a spirale ricoperto da circa 23 mila alberi in grado di assorbire ogni anno circa 130 tonnellate di anidride carbonica.

Sempre di Vincent Callebaut l'idea di realizzare un quartiere completamente ecologico all'interno della città di Bruxelles. Il Tour & Taxis è un ex centro di sdoganamento e simbolo dell'industrializzazione belga, l'architetto lo vuole trasformare in un eco-quartiere all'avanguardia con foreste verticali, edifici sostenibili e spazi di co-working.

Il progetto interessa una superficie di oltre 135mila mq e prevede la conversione della Gare Maritime, gioiello in un campus di circa 40mila mq che ospiterà uffici open space, spazi per l'attività sportiva e per la ristorazione e serre



By Giuseppe Pilo